

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00235661
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S119
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lampada pensile
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Montebelluna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1855
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1860
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Bottacchi Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1834
AUTH - Sigla per citazione	00001627

AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Mariani Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1834
AUTH - Sigla per citazione	00001633
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	128
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo delle lampade e' strutturato in tre sezioni ciascuno indipendente e mobile rispetto all'altra. La parte centrale funge da raccordo ed al suo interno si innestano ad incastro le altre due. Essa e' sagomata a fascia cilindrica riccamente decorata a sbalzo sulla superficie con nastri geometrici e volutiformi nonche' motivi vegetomorfi. Due cornici sbalzate ad intreccio delimitano i bordi superiore ed inferiore. Tre teste maschili ricavate per fusione a cera persa (vuote) sono applicate sporgenti dalla fascia centrale., intercalate simmetricamente rispetto a tre appendici a voluta con decorazioni vegetali, fuse ed applicate che fungono da sostegno per le catenelle. La sezione superiore e' a forma di imbuto rovesciato, schiacciato verso la base, completamente liscia con modanature verso l'imboccatura sulla quale e' posta una coroncina mobile decorata a palmette e lavorata a traforo. La sezione inferiore e' sagomata a campana rovesciata a doppio corpo la parte svasata sbalzata con lunghe baccellature incavate che raggiungono il bordo superiore, quella inferiore a cupolino con vistosa decorazione a festone floreale. Appendice terminale piriforme ornata di castoni e fregi fitomorfi sbalzati. Il cupolino di raccordo delle catenelle non fa parte della composizione originale della
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	civile

STMP - Posizione	Sul collo della parte superiore Sugli elementi della catenella Sugli elementi della catenella Sul co
STMD - Descrizione	Aratro di MI FELIX SANSON CAROLA POLIN CONIUGES ANNO 1855 D.D.D. L T M Piccola incudine Mondo e Trioni P amorino B
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Esemplare di grande interesse per la ricercatezza formale nel disegno assi movimentato e nella decorazione che si avvale di tecniche di lavorazione del metallo diverse dalla fusione e cera persa allo sbalzo. Entrambe le lampade sono rimaneggiate nell'assemblaggio di alcune loro parti, come le catenelle e i cupolini sommitali di sospensione facenti parte di un'altra serie di sei lampade pensili conservate nella medesima chiesa opera dell'argentiere vicentino Luigi Merlo.</p> <p>Problematica si presenta l'attribuzione di questi oggetti in quanto risultano delle discordanze tra la punzonatura riscontrata e le fonti d'archivio consultate. Il punzone di bottega rinvenuto solamente su di una delle due lampade si riferisce all'argentiere milanese Bottacchi Pietro il quale opero' tra il 1834 ed il 1855 circa. L'Archivio Prepositurale di Montebelluna ci fornisce al contrario una abbondante documentazione (elenchi, ricevute, commissioni) che attribuirebbe la manifattura di codeste due pensili all'argentiere milanese Giuseppe Mariani all'insegna dell'Ercole che squarcia il Leone. Citiamo solamente una lettera di commissione per una lampada d'argento inviata all'argentiere di Milano Giuseppe Mariani dal Prevosto Andrea Brunello nella quale viene specificatamente descritta la nostra lampada con l'iscrizione dedicatoria. Possiamo avanzare l'ipotesi che il menzionato argentiere G. Mariani una volta ricevuta l'ordinazione per la fattura degli oggetti in questione avesse a sua volta commissionato la realizzazione pressa la bottega di Pietro Bottacchi milanese e suo contemporaneo.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE VE 2824F801
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Musco S.
FUR - Funzionario responsabile	Fossaluzza G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cailotto C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)